

ECONOMIA CERAMICA

ARCHITETTURA **FULVIO IRACE PARLA DI 'SOCIAL HOUSING'**

«SOCIAL HOUSING: MICRO E MACRO» è il convegno in programma stamattina alle 11 alla Galleria dell'Architettura sulle novità della progettazione contemporanea. Interviene Fulvio Irace, architetto e docente di storia dell'architettura del Politecnico di Milano.



Tra gli stand del Cersaie edizione 2010 iniziano a circolare gli addetti ai lavori. Gli operatori puntano ad agganciare la ripresa

Il Cersaie apre i battenti e chiede la difesa del marchio «made in»

Manfredini: è l'unico antidoto contro la concorrenza sleale straniera

di GIAMPAOLO ANNESE

IDENTIFICARE il paese d'origine della produzione ceramica, il «made in», unico antidoto contro la concorrenza sleale. Quasi un'invozione quella lanciata ieri mattina dal presidente di Confindustria Ceramica Franco Manfredini al convegno «Cambio di clima?», il dibattito principale della prima giornata di Cersaie alla 28esima edizione (in programma fino a sabato) sullo stato di salute dell'economia italiana e mondiale, subito dopo la cerimonia d'inaugurazione con taglio del nastro all'ingresso della Fiera di Bologna.

Al confronto, moderato dal giornalista Maurizio Beretta, hanno partecipato il sottosegretario al ministero dello Sviluppo economico Stefano Saglia, il vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei, il presidente della Regione Vasco Errani, il vicepresidente della Fondazione Edison Marco Fortis. «Le autorità che sovrintendono al ri-

spetto delle regole - ha scandito Manfredini - devono essere attente a contrastare i comportamenti anomali, soprattutto se attuati da Paesi enormi e governati da un regime di tipo dirigista (la Cina ndr): il rischio è pregiudicare i meccanismi virtuosi del mercato».

PERICOLI DA ORIENTE
Chiari riferimenti ai prodotti cinesi. Presto in uno spot i pregi della ceramica italiana

SUBITO NECESSARIA, quindi, «l'identificazione del «made in» del prodotto d'origine». Una sollecitazione che nel corso del confronto è stata accompagnata dal video dello spot promozionale del marchio «Ceramic Tiles of Italy - creatività infinita» che contraddistingue i prodotti del distretto.

QUALCHE CIFRA

Il 2009 è stato l'«annus horribilis»

PER CAPIRE davvero le difficoltà che ha fronteggiato il settore dal 2008 al 2009 Confindustria ceramica ha diffuso alcuni dati. Per ciò che concerne gli occupati nel 2009 rispetto al 2008 si sono ridotti a 24.595 (-7,2%). Sul fronte della produzione invece nel 2009 è scesa a 368 (-6,7%). Le vendite due anni fa sono state 506,2 milioni di metri quadri (151,1 in Italia, 355,1 all'estero), l'anno scorso sono calate complessivamente a 408,4 milioni (-19,3%).

FORTIS ha raccolto la riflessione sottolineando che quello della concorrenza sleale è un «tema cruciale», rimasto congelato per anni in Europa. Sul tappeto del dibattito sono stati proposti anche i temi del ritardo infrastrutturale, dei consumi di energia («non si parla più dei rigassificatori», ha detto Manfredini), della flessibilità lavorativa. Bombassei ha denunciato «l'alto tasso di disoccupazione giovanile (quasi al 28%)», mentre il presidente Errani e il sottosegretario Saglia si sono scontrati sulla politica industriale del governo. «Qual è il progetto strategico messo in campo dal governo? - ha chiesto Errani - Noi in Emilia Romagna abbiamo puntato sui tecnopoli, sull'internazionalizzazione, la ricerca e l'innovazione». Nella replica Saglia ha invitato a intendere bene il concetto di «politica industriale», stigmatizzando qualsiasi interpretazione che possa ricondurre «a un modello che ricorda quello cinese».

PROSPETTIVE

Taglio del nastro

Il Cersaie è stato aperto dal presidente di Confindustria Ceramica Manfredini alla presenza di autorità del Governo e della Regione



Indirizzi

Il sottosegretario Saglia ha invitato a non seguire modelli di politica industriale sul modello ditigistico che ricoda quello cinese

In Regione

Il presidente Errani, in polemica con le autorità centrali, ha ricordato che l'Emilia-Romagna sta puntando sui tecnopoli e l'innovazione tecnologica



La superficie

Quest'anno l'esposizione si estende su 176mila metri quadrati e raccoglie oltre mille imprese (precisamente 1012), 250 delle quali straniere

